

## CONCLUSIONE

Dopo aver esaminato la vasta azione di Mons. Conforti , cercherò di valutarne il significato scientifico e storico.

Ogni volta che ci si trova a dover giudicare l'opera di un apostolo, più che preoccuparci di analizzare il contenuto dottrinale , che è il messaggio evangelico e quindi identico per tutti, si vuole cogliere il modo specifico ed i mezzi usati da ognuno per trasmettere questo contenuto dottrinale, aggiornato in termini correnti e tradotto in figure nuove.

E' infatti su questo piano soprattutto che i pedagogisti cattolici si differenziano e si carat-

terizzano in seno alla chiesa.

Quale fu la posizione assunta da Mons. Conforti di fronte al problema dell'educazione? Egli diede semplicemente la Sua anima, la Sua azione, il Suo tempo al Cristo Immortale .

È necessario però valutare quest'opera non solo in ordine al soprannaturale ma anche nel suo aspetto umano. Mi accinsi allo studio di Mons. Conforti proprio con questi intenti:

- 1° - Cogliere la norma educativa da Lui seguita nel trasmettere alle anime quel patrimonio di Verità e di Vita donati da Dio all' uomo attraverso la chiesa;
- 2° - dare ad essa una valutazione scientifica e sto-

rica.

E' giunto ora il momento di rispondere alle domande poste nella prefazione: "Da questa attività catechistica è possibile cogliere una teoria propria di Mons. Conforti? Possiamo annoverare questo Venerabile Vescovo tra i pedagogisti contemporanei? " Come è risultato dall'esposizione, Mons. Conforti fu un educatore sollecito ad operare seguendo la via della tradizione: su questa strada si sentì sicuro e tranquillo. La Sua cultura pedagogica era frutto di un continuo interessamento per la conoscenza dei movimenti catechistici sorti in Italia e all'estero; e dello studio attento delle più significative correnti pedagogiche moderne e a Lui contemporanee.

In pratica la Sua mentalità in proposito rifletteva il comune giudizio che l'opinione della Chiesa allora aveva dell'insegnamento religioso. Perciò la Sua produzione catechetica sembrerebbe a prima vista non avere alcun valore scientifico, nè, del resto, l'autore certamente lo presumeva. Essa costituisce il fondamento di quanto Egli intendeva raggiungere, e cioè ristabilire tra i fedeli un'ordine interiore. Questo fu il Suo scopo e alla distanza di qualche decennio possiamo affermare con certezza che fu raggiunto anche se il movimento progredì con lentezza.

Nei Suoi scritti e nei Suoi discorsi non trattò mai il problema educativo in forma organica, certo però, il complesso del materiale da Lui la-

sciato (lettere, omelie, esortazioni, consigli..) contiene motivi sufficienti per una chiara impostazione di dottrina educativa. Si richiamò al concetto filosofico e cristiano di uomo integrale ed ad un'educazione fondata sulla sua natura reale e sul suo fine autentico e ultimo. Concepì l'educazione come un'arte che non imprime una forma dall'esterno ma concorre nella formazione di "personalità equilibrate e forti, formazione che si attua con il possesso della verità che è ordine interiore".

La verità, come tale, non solo agisce sull'intelligenza, ma è oggetto della volontà e del cuore, soddisfacendo tutte le aspirazioni dello spirito. Riscontrò nell'umanità un'esigenza prepotente di

" trovare una soluzione plausibile dei grandi problemi che si presentano ad ogni uomo in ordine alla nostra origine ed alla futura nostra destinazione, in ordine alla nostra natura , all'esistenza del dolore e del peccato, alla lotta incessante che si agita dentro di noi, quasi che composti di due elementi inconciliabili". (I)

L'educazione in genere e quella religiosa in particolare, ha per Mons. Conforti la funzione di preparare e di aiutare l'uomo a risolvere questi problemi. Con quali mezzi? Con l'uso di una metodologia e di una didattica appropriate.

Richiamato il procedimento dell'induzione si rifece al principio metodico: dall'analisi alla sintesi,

N O T A : (I) Eco di Curia - a.1909 -pag.34

dagli elementi al tutto, dal semplice al complesso, dal particolare al generale, e consigliò l'uso di tutti quei mezzi che facilitano l'apprendimento attraverso i sensi. Nel rapporto educativo rivelò un concetto fondamentale della dottrina cristiana: l'uso della mortificazione come mezzo di espiazione per le defezioni altrui, inserendo così il momento educativo nella realtà del Corpo Mistico.

Volendolo, Mons. Conforti avrebbe potuto benissimo raccogliere organicamente quei principi tradotti sul piano pratico. La preoccupazione apostolica glielo ha impedito: tocca a noi ora ricostruire il Suo pensiero e la Sua dottrina, la cui essenza sta nella perenne attualità del cristianesimo.

Posta la premessa di questa mia documentazione

storica resta campo aperto per valutare in termini critici: la metodologia, la didattica, il problema psicologico sentiti e vissuti da Mons. Conforti sia in ordine all'azione catechistica sia in rapporto alla formazione missionaria.

#### VALORE STORICO

Ebbe il merito di ridare all'educazione cristiana il suo primato religioso e all'educazione religiosa il primato catechistico.

Considerò il catechismo mezzo insostituibile per la formazione individuale e lo strumento primo per ridare un volto cristiano alla società.

Fece rinascere quella catechesi che non può arrestarsi all'apprendimento mnemonico, ma mobi-

lita tutta la persona umana nelle sue risorse naturali e soprannaturali. Diede l'avvio a un metodo e ad una didattica cristiana che può ancora incidere sulle anime e formarle fin nelle profondità. Inoltre ha avuto il grandissimo pregio di introdurre l'insegnamento religioso nei tessuti organici della fatica scolastica, dei rapporti familiari e sociali, in un momento in cui stava languendo svuotata come era della sua vitalità.

La storia parmense l'ha già catalogato tra i pionieri dell'azione catechistica e tra i suoi maestri più insigni del nostro tempo, in cui l'umanità rivela ogni giorno di più i sintomi dell'apatia e della stanchezza. Parma, e non solo Parma, gli tri-

buta onore e riconoscenza per l'energica azione in estensione e profondità che ha riportato la diocesi su di un piano, di avanguardia nello studio del catechismo.

Storicamente, come legislatore, il nome di Mons. Conforti resta legato al riordinamento sancito con il Sinodo del 1914, poichè fu il primo in Italia a codificare tutte le norme relative all'istruzione religiosa. Di Suo e veramente personale un'eredità che ha un valore puramente spirituale: "la santità del Suo esempio".

---

INITIUM SAPIENTIAE EST TIMOR DOMINI